

Relazione della commissione paritetica Docente – Studente

CdS in Scienze economiche e Finanziarie (0256)

Dipartimento di afferenza:

DIPARTIMENTO DI STUDI ECONOMICI E GIURIDICI

Classe: LM-56 Scienze dell'economia Sede: NAPOLI

Membri della Commissione:

- Docente designato: Prof.ssa Anna Papa
- Rappresentante degli Studenti: Dr. Nicola D'Andrea

La Commissione Paritetica del Corso di Scienze Economiche e Finanziarie, nominata il 16 dicembre 2013, si è riunita in data 23 gennaio 2015 per esprimere il proprio parere sul “Rapporto di riesame”, redatto e approvato in data 22 gennaio.

La Commissione, letto il Rapporto, vi rinviene anche le osservazioni che aveva formulato nella riunione del 17 dicembre 2014, il cui contenuto viene riproposto in questa sede.

La Commissione paritetica si è riunita in data 17 dicembre 2014 per analizzare la documentazione ricevuta, relativa al corso di laurea di interesse, e per redigere una relazione sulla qualità della didattica e sui punti di forza e di debolezza evidenziati dal corso di laurea negli anni, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. La relazione in oggetto è il frutto della collaborazione docente-studente. Nel corso dell'anno 2014 i due componenti della Commissione hanno avuto diversi incontri.

Il Corso di laurea in Scienze Economiche e Finanziarie registra un crescente numero di immatricolati. Premesso che le immatricolazioni scadranno a marzo 2015, pur nella provvisorietà dei dati si rileva un trend in crescita, che dovrebbe portare ad avvicinarsi al numero massimo previsto (100 unità). Gli immatricolati al momento provengono prevalentemente da corsi di laurea triennale dell'Ateneo, in particolar modo dal corso di laurea in Economia e Commercio; tuttavia considerate le richieste di valutazione della carriera pregressa da parte di studenti di altri Atenei è

ragionevole ipotizzare che alla fine di marzo vi saranno anche immatricolati che hanno conseguito la laurea triennale in altro Ateneo, per lo più campano.

Per quanto riguarda i laureati nel corso dell'anno, dai dati a disposizione emerge che nel 2014 si è registrato un aumento del numero dei laureati mentre non è possibile una valutazione sul trend dei fuori corso, che tuttavia non sembrano diminuire in termini percentuali. Ciò porta ad esprimere l'auspicio che si mettano in atto ulteriori azioni di recupero per tali studenti così come il Dipartimento sta facendo per i fuori corso dei precedenti ordinamenti. Inoltre, appare opportuno sottolineare, come già fatto nella relazione dello scorso anno, che la chiusura delle iscrizioni a febbraio, quest'anno addirittura a marzo per ragioni tecniche, determina per molti immatricolati la perdita dell'intero primo semestre del primo anno, elemento quest'ultimo che finisce con il riverberarsi significativamente sull'intero percorso formativo. Occorre anche al riguardo analizzare la possibilità di porre in essere azioni positive per la copertura di questo *gap* iniziale, anche con piccoli cambiamenti nel piano di studio.

I dati sull'andamento degli studi suggeriscono un numero pressoché nullo di studenti rinunciatari, lo stesso dicasi per gli studenti trasferiti.

Rispetto allo scorso anno la percezione è di un miglioramento della presenza ai corsi da parte degli studenti, anche grazie ad un miglioramento dell'organizzazione della didattica. Come già indicato nella relazione di questa Commissione lo scorso anno, occorre strutturare gli orari dei corsi in modo da ridurre sia il numero di giorni della settimana in cui lo studente ha i corsi, sia gli intervalli tra una lezione e l'altra. Questa valutazione risente certamente del numero di esami a scelta che erano programmati nel precedente piano di studi del corso di laurea. L'auspicio è che la nuova strutturazione, nella quale è presente una sola alternativa tra due corsi, riduca questa criticità.

Si prende atto che, come si evince dal rapporto di riesame, è stato completato il processo di revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa a partire dall'a.a 2014/15 che consentirà di risolvere le criticità emerse; in particolare: **1)** il riadeguamento di alcuni insegnamenti (nel merito dei contenuti scientifici) agli obiettivi del corso di laurea, anche alla luce dell'esperienza maturata negli anni passati, anche accentuando gli aspetti non solo teorici della disciplina; **2)** una ulteriore razionalizzazione della sequenza degli insegnamenti, al fine di garantire una consistenza interna al percorso formativo.

Un altro aspetto importante riguarda la collocazione della sede di Palazzo Pacanoswki. Gli elevati costi dei garage circostanti e la qualità non soddisfacente del trasporto pubblico dilatano tempi e/o costi della presenza. Il trasferimento delle attività didattiche nella nuova sede in via Generale Parisi è considerata comunque nel complesso molto positiva. Le aule sono attrezzate e luminose, gli studenti possono più facilmente incontrare i docenti, visto che i Dipartimenti sono nello stesso

edificio. Riguardo agli altri servizi, gli studenti auspicano, oltre alla già citata necessità di una collaborazione maggiore tra ateneo e società dei trasporti, l'attivazione a regime di un adeguato servizio mensa.

Per quanto riguarda l'analisi delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, in assenza di dati divergenti, la Commissione conferma quanto rilevato a febbraio dalla Commissione di riesame e in particolare che, per quanto riguarda le statistiche di ingresso sul mercato del lavoro, il 37% dei laureati in Scienze Economiche e Finanziarie (LM-56) lavora, il 53% non ha un lavoro ma lo cerca attivamente. La maggior parte degli studenti inizia tale ricerca appena laureati e nell'arco di 7 mesi ne reperiscono uno.

Per quanto riguarda infine la correlazione tra laurea conseguita e lavoro svolto c.ca l'80 per cento ha indicato come abbastanza efficace o molto efficace il percorso formativo completato.

Si tratta quindi di migliorare questo risultato, contribuendo a diminuire il tasso di disoccupazione dei laureati in SEF, a questo riguardo le azioni proposte nel Rapporto del Riesame per stimolare gli studenti a svolgere tesi di laurea con un maggiore contenuto operativo e, se possibile, anche in collaborazione con aziende ed enti di ricerca potrebbero favorire l'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro.

Tanto premesso, la Commissione esprime un giudizio molto positivo su quanto emerso dal Rapporto di riesame, soprattutto sui punti che non erano stati analizzati in precedenza dalla stessa, che evidenziano il miglioramento complessivo della struttura, dell'organizzazione e della gestione del corso di laurea.

Il Docente

Prof.ssa Anna Papa

Lo Studente

Dr. Nicola D'Andrea